WORLD WAR I

A presentare la conferenza sulla prima Guerra Mondiale è stato l’ispettore Odorico Serena, laureato in storia e filosofia.

L’obiettivo della conferenza è stato quello di capire come si è giunti alla I Guerra Mondiale e capire i motivi per cui l’Italia è entrata in Guerra.

Importante è il ruolo che gioca il fattore della probabilità, essa determina situazioni imprevedibili.

Per cominciare bisogna ritornare all’assassinio di Rodolfo d’Asburgo. Figlio di Francesco Giuseppe e della principessa Sissi, Rodolfo voleva cambiare la politica dell’Impero e avvicinarsi alla Francia. Molti ne erano contrari ad è per questo che si è deciso di creare un complotto.

All’epoca c’era molta rivalità tra Inghilterra e Germania. La regina Vittoria si era sposata con Alberto di Sassonia, un ottimo consigliere morto prematuramente. La regina era a favore dell’Imperialismo e governava le colonie con una mano ferrea. Serena ricorda brevemente l’Impero di Augusto conosciuto con il nome “Imperium infinitum maius” , l’Imperatore non solo era capace di mobilitare l’intero esercito all’interno dei propri territori ma aveva anche il potere di porre il veto a ogni iniziativa. Il potere quindi era costituito da una supremazia assoluta su stati sottomessi, fondata su armi e sulla capacità economico-finanziaria.

Le prime vere inimicizie nacquero attorno al 1826 quando Guglielmo III inviò Trascalt che aveva vinto una battaglia contro i soldati britannici. All’epoca vennero create nuove armi di grande tecnologia tra cui i cannoni a retrocarica, fucili e mitragliatrici.

La Germania con TRipits diventò una grande potenza marina. Essa stipulò con l’Italia e con l’Austria la Triplice Alleanza.

L’Inghilterra intanto risultava essere un’isola inattaccabile che dominava sui mari. Attraverso diversi trattati e spedizioni era riuscita a prendere e sfruttare le risorse e le materie prime delle colonie. Ma nel 1823, Monroe stipulò “L’America agli americani”. Sebbene indipendente aveva ancore legami con l’ex-madrepatria.

In Oriente intanto c’era l’Impero Turco che si estendeva fino a 75 km da Vienna. L’impero controllava l’accesso al Mediterraneo dal Mar Nero (Guerra di Crimea). I russi cercano lo sbocco sul Mediterraneo . nel 1829 la Grecia ottiene l’indipendenza, nel 1878 il Montenegro , la Serbia, la Romania e la Bulgaria. La Bosnia era ancora sotto il dominio austriaco , malvisto dalla Serbia la quale desiderava riunire tutte le popolazioni slave della zona. Ed è proprio in questo periodo che nasce la “Mano Nera”, un gruppo di giovani patrioti guidati da Dimitrevic il quale voleva mantenere viva la “Grande Serbia” . mei primi del 1900 ci sono diverse guerre balcaniche e Dimitrevic fu uno dei capi delle spedizioni. Così nel 1914 organizza un attentato contro uno dei rappresentanti dell’impero austriaco: Francesco Ferdinando.

Francesco era un militare in carriera che aveva raggiunto il grado di “ispettore generale” . L’erede al trono divenne Carlo Ludovico. Francesco era sposato con Sofia la quale non era di sangue reale. Per questo i figli vennero esclusi dall’eredità. Francesco desiderava una politica aperta verso la Serbia e un allontanamento dalla Germania. L’Austria difatti aveva 15 etnie e si estendeva per km e km.

Durante l’anniversario di matrimonio Francesco e la sua consorte passarono dei giorni in Bosnia. Al Primo Ministro serbo giunsero delle voci e ebbe l’incarico di informare il governo austriaco. A capo degli attentati ci furono Gavrilo Princip e Dimitrevic. Il 28 giugno ci fu il primo attentato durante la sfilata ma l’arciduca non venne colpito . L’arciduca volle visitare le vittime degli attentati ma sbagliò strada e venne ucciso insieme alla consorte. All’inizio si pensava a una pace locale ma la pressione di Guglielmo II vide l’Austria mandare alla Serbia vari richiami e richieste. L’Impero Russo diede l’adesione alla Serbia la quale rifiutò i trattati con l’Austria.

Nell’agosto del 1914 inizia la I Guerra Mondiale. Francia e Inghilterra desiderose di prendere il Belgio entrarono in Guerra.

Intanto in Italia venne eletto papa Giacomo della Chiesa, di nobile famiglia genovese. Dopo aver finito giurisprudenza grazie al cardinale Rampolla si voltò alla Chiesa. Definì la Guerra come un orrore e un’inutile strage.

Crispi diversi anni prima firmò la Triplice Alleanza e nacquero diversi movimenti socialisti a movimenti anarchici. I Cattloici erano favorevoli al “Rerum novarum” perché richiedevano la giustizia tra i lavoratori.. Lo scandalo della banca romana peggiorò la situazione e Vittorio Emanuele III incaricò la formazione di un nuovo governo.

La Guerra fece emergere un forte senso di nazionalismo. Antisocialisti e antidemocratici desideravano un Italia integralista, ricca di gloria e potenza. Fu nel 1910 che emersero i primi movimenti nazionalisti che in seguito ispireranno D’Annunzio, Hitler e Mussolini.

L’ultimatm della Serbia fu visto come un aggressione e fu l’Austria a dichiarare guerra. L’Italia all’inizio restò neutrale, i cattolici e Giolitti erano contrari alla guerra. Altri invece, tra cui Mussolini , furono a favore .